



Attrice e regista. Laura Morante, madrina di «Cortinametraggio»

Laura Morante: «Il mio viaggio nelle passioni dei Settanta»

L'attrice sul film «L'età dell'oro»; in uscita il 7 aprile, racconta la vita di Annabella Miscuglio

Cinema

Emanuela Castellini

CORTINA D'AMPEZZO (BL). Bella, ma di un'avvenenza intensa, piena, carica. Anti-diva, Laura Morante è la madrina dell'undicesima edizione di «Cortinametraggio», il festival dedicato al cortometraggio, alle web series e ai book-trailer ideato da Maddalena Mayneri, diventato un punto di riferimento per giovani autori, attori e registi. Tra gli appuntamenti speciali, la serie «Ricette e ritratti d'attore», l'omaggio a Ettore Scola e Anna Magnani, la rassegna di corti del Centro Sperimentale e il talk show sui 40 anni di attività di Enrico e Carlo Vanzina a cura del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici.

Signora Morante, dal cortometraggio passiamo al lungometraggio. Giovedì 7 aprile uscirà nelle sale il suo ultimo film «L'età dell'oro» per la regia di Emanuela Pio-

vano. Di che cosa tratta?

La storia è ispirata alla figura di Annabella Miscuglio, che interpreto. L'ideatrice del primo festival dedicato alla regia femminile, Kinomata, che è stata un'appassionata di cinema. Una donna che ha condotto una vita libera, accostandosi alle cose in modo totalizzante nello stile tipico degli anni Settanta, quando poesia, letteratura, politica e cinema erano vissuti come passioni collettive estreme, travolgenti. Il film, attraverso il flash-back, racconta la riconciliazione con suo figlio - con il quale aveva un rapporto conflittuale - dopo la sua morte.

Nella pellicola c'è anche sua figlia Eugenia Costantini, che dà vita a un ruolo molto importante...

Sì, lei è una sorta di erede su cui viene trasferita la maternità contrastata del mio personaggio. Recitare con Eugenia mi piace perché si è creato un rapporto intenso, ci scambiamo molti pareri, ci

diamo consigli sul lavoro. E anche sul mio secondo film da regista, «Assolo», lei mi ha fatto da «dialogue coach».

In base a cosa sceglie i copioni da interpretare?

Dipende dal momento: se ho bisogno di pagare l'affitto oppure no. Comunque, cose disdicevoli non credo di averne fatte. Vivo di questo lavoro. Mi deve colpire la storia.

La «molla» che l'ha spinta verso la carriera di attrice?

Ho iniziato a recitare soprattutto per la voglia o, meglio, la necessità di sfidare certe paure che avevo, di vincere la timidezza un po' patologica che mi affliggeva. In seguito ho scoperto che è molto comune che i veri timidi, a

un certo punto, si mettano a recitare e che, comunque, tanti sconfiggono i propri timori prendendoli di petto. Di fronte a una paura hai due possibilità: o la subisci, ed è lei che vince, oppure la sfidi e magari riesci a vivere meglio. Ed è ciò che ho fatto io: recitare è stata una sorta di terapia psicanalitica.

Come mai, ancora oggi, la sua Bianca nel film di Nanni Moretti rimane un punto di riferimento?

È stato il film della svolta e nessuno lo voleva produrre. Lo consideravano un «suicidio». Tutti dicevano che Nanni era impazzito, e invece sappiamo tutti com'è andata. //

Irene Fornaciari firma l'album e valuta i talenti

Musica

La figlia d'arte al Freccia Rossa tra promozione e Festival Show

BRESCIA. «Questo tempo» sembra essere, per Irene Fornaciari, quello giusto per riflettere. La cantante, figlia di Zuccherò, che sarà oggi alle 18 al centro commerciale Freccia Rossa di viale Italia per il firma copie del suo nuovo album (intitolato, appunto, «Questo tempo»), presenterà il lavoro e incontrerà i fan. Il disco, composto da undici brani inediti (ieri è uscito il singolo «Dalla finestra di casa mia»), si propone come un' esplorazione dei sentimenti umani: dal rapporto fra gli uomini a quello con Dio. Fra le canzoni di «Questo tempo», naturalmente, c'è anche quella portata dalla Fornaciari alla sessantaseiesima edizione del Festival di Sanremo. Parliamo di «Blu», una poesia sulle tragedie del mare scritta da Irene in collaborazione con Diego Calvetti, Giuseppe Dati e Marco Fontana.

Traccia bresciana. Fra i parolieri che hanno collaborato all'album c'è anche il bresciano Andrea Amati, che ha scritto ben tre brani: «È solo un attimo» (a quattro mani con Federica Abbate), «La comprensione» e «Giorni». La trentatreenne torna con il suo cd dopo quattro an-



Lei. Irene Fornaciari // PH. A. TRANI

ni: l'album precedente risale infatti al Festival di Sanremo del 2012, durante il quale la Fornaciari aveva presentato il brano «Grande Mistero», che diede poi il nome anche all'album. Irene, che in questi anni si è esibita aprendo i concerti di Francesco Renga nel tour «Tempo Reale», tornerà sul palco nei prossimi. Oggi, prima del suo firma copie, alle 16, sarà nella giuria delle selezioni del Festival Show, lo spettacolo che permetterà ai vincitori di esibirsi dal 6 all'8 maggio a Caorle accanto a celebri nomi della musica italiana e di fronte a migliaia di spettatori. La tappa al Freccia Rossa apre le selezioni del Festival, che si terranno in tutta Italia. In giuria con la Fornaciari anche il duo veronese Sonohra. Gli artisti, oltre a giudicare i 15 giovani in gara, regaleranno al pubblico che arriverà al centro commerciale un momento live. //

FRANCESCA MARMAGLIO

Al Pala Banco la Luna è piena... di elettronica e visual



Tra i protagonisti. Alessio Bertalot, già al lavoro con Radio DeeJay, Mtv e RadioDue

Musica

Si balla dal palazzetto al Social Club: ospiti Corrado Bucci e Alessio Bertalot

BRESCIA. Una notte lunare per la notte dell'equinozio di primavera. Tra il foyer del Pala Banco di Brescia di via San Zenone e il Social Club di via Ziziola. Protagoniste sono la musica elettronica e le performance grafiche. Protagonisti, ancora, sono i dj: Tavolo Parlante, Ab-

bracci Nucleari, Matilde Davoli e Drink To Me, che prenderanno il controllo della consolle del Pala Banco dalle 20, tra mix e campionamenti. Gli effetti grafici sono invece curati da Camera Lucida. Laura Bertini, Claudia Rossi e Francesco De Gennaro animano la serata con visual e danza contemporanea. Al Social Club, invece, alle 23.30 spazio ad Alessio Bertalot (noto per le collaborazioni con Radio DeeJay, Mtv e RadioDue), Corrado Bucci e Phil Delcorso. La serata - o, come preferiscono chiamarla gli organizzatori, l'esperienza - è a ingresso gratuito.

Televisione

Ferilli, Oxa e Bertè giudici ad «Amici» C'è anche Morgan

Sabrina Ferilli, Anna Oxa e Loredana Bertè saranno le tre giurate del talent show «Amici». Valuteranno le performance dei 12 allievi in gara. Nel cast anche Morgan, che però ricoprirà un ruolo diverso da quello di giudice. L'edizione serale comincia sabato 2 aprile, su Canale 5.

Musica

Ron: il cd benefico che parla bresciano vola su iTunes

Il doppio album benefico «La forza di dire sì», in cui Ron ha coinvolto in duetti molti big del pop italiano, è da una settimana stabilmente nella top 3 degli album più scaricati su iTunes. Nel disco canta anche il bresciano Francesco Renga («Un momento anche per te»). La regia organizzativa dell'intero progetto porta un'altra firma bresciana. Quella di Raffaele Checchia, manager dell'ex Timoria e Fondatore di Evento Musica.

Lutto nel cinema Addio a Di Carlo regista fra Pasolini e Antonioni

È morto, all'età di 77 anni, il regista bolognese Carlo di Carlo, autore di «Per questa notte», presentato al Festival di Cannes del 1976. Fu tra i più stretti collaboratori di Michelangelo Antonioni e di Pier Paolo Pasolini.

Luna. L'appuntamento si chiama semplicemente «Moon». Luna. Ed è stato organizzato come una manifestazione che punta ad essere il più «a tutto tondo» possibile. Della regia si sono occupati i giovani professionisti - hanno tra i 25 e i 35 anni - che nei mesi scorsi, alla Scuola Bottega per la Musica, hanno frequentato il corso di management musicale promosso da Arci provinciale, col sostegno economico di Fondazione Comunità Bresciana (circa 20mila euro) e la collaborazione della Loggia.

Partecipazione. L'approccio degli organizzatori è stato quanto più possibile «inclusivo» verso le realtà bresciane che si occupano di arte, intrattenimento e cultura. All'Osteria Croce Bianca di via Fratelli Bandiera e alla gelateria Bedont di viale Venezia è possibile assaporare prodotti dedicati alla Luna. Tra le realtà coinvolte anche MusicalZoo, che ha offerto il proprio patrocinio tecnico, Rapa Studio, che ha messo a disposizione le scenografie «lunari» e Stone Soup. Sono inoltre stati coinvolti alcuni allievi dell'Accademia di belle arti Santa Giulia, Jean Luc Stote di Radio Onda d'Urto e le Officine Musicali.

«La luna è magica - ha affermato riguardo alla serata il dj Corrado Bucci, tra gli ospiti -. Cercherò di portare all'interno del mio set quello spicchio di Luna che a volte ci dimentichiamo di guardare. Anzi, di ascoltare». //